

Firenze 15 Giugno 2013
Giornalino 146

Dear friends and drivers,

nonostante i tempi poco propizi per un certo genere di manifestazioni; nonostante il possesso e, peggio ancora, l'uso di una bella auto sia da taluno considerato “politically non correct”, anzi decisamente disdicevole, e ciò secondo la dottrina diffusa da un professore che nel giro di un anno ha stravolto non poche realtà imponendo il suo personalissimo concetto di “sobrietà” senza pensare alle conseguenze, ebbene nel mese appena trascorso dobbiamo registrare con piacere tre eventi di segno completamente opposto.

Fra il 7 e l'11 maggio si è svolto un grandioso raduno delle vetture Lamborghini per festeggiare i 50 anni della fondazione della Casa. Del tour italiano di queste magnifiche vetture, prodotte con grandissimo successo nonostante gli sforzi contrari del non-nominato professore, ci racconta brevemente “l'amico di un amico vero” che – invidiatissimo – ha potuto prendervi parte, ancorchè come passeggero, a bordo della fulminea Aventador da 700 CV dell'amico Luca.

Due settimane dopo, a Bari, si è svolta la rievocazione del Grand Prix che in questa città si tenne per ben nove volte fra il 1947 ed il 1956. La formula adottata dagli organizzatori è stata la regolarità. Due piloti della Scuderia, Marco Masini con la Cooper-Maserati F1 e Stefano Biondetti con una Fiat Pininfarina 1100 coupè, si sono presentati alla partenza fra altre 50 vetture monoposto, sport o gran turismo costruite fino al 1960. Lucia Masini ci ha inviato la cronaca di questo entusiasmante fine settimana.

Infine sabato 8 giugno un'altra festa dei 50 anni: in concomitanza con la Coppa della Consuma, la concessionaria Porsche Auto In ha organizzato un raduno di 911, della quale quest'anno ricorre appunto il cinquantenario della presentazione, in tutti i modelli, dalle primissime “passocorto” fino alle recentissime 991, dai 2000 cc. ai 4000 cc. , in versione coupé, targa, cabrio, speedster, turbo, RS, RSR, GT2, GT3 ecc.

L'appuntamento era alle 9 di mattina alle Cascine dove le oltre 250 auto convenute sono state schierate per essere ammirate e per essere esaminate dagli scrutinatori che avrebbero dovuto votare le 7 “best of show” in base ai periodi di costruzione. Ed alcune, soprattutto tra le più anziane, erano davvero in forma splendida.

Alle 11,30 i motori si sono avviati e le vetture si sono dirette verso Pontassieve. Breve riordino, poi tutti i partecipanti hanno potuto saggiare i 12 km. della strada della Consuma, raggiungere il passo per poi tornare a Pontassieve nel

paddock della crono scalata per il buffet e la premiazione del concorso di eleganza. Chi ha voluto mettere alla frusta i cavalli della propria 911, versando una quota di iscrizione ha potuto ripetere la salita a strada chiusa lo stesso sabato prima delle prove della gara, e/o domenica mattina prima della partenza della corsa. Insomma una manifestazione semplice e grandiosa insieme, sicuramente molto gradita dai partecipanti e dagli appassionati del modello.

GRANDE GIRO LAMBORGHINI DAL 7 ALL' 11 MAGGIO

“50° anniversario Lamborghini con mega festa e fuochi d’artificio degni del miglior Sant’Ermete (patrono di Forte dei Marmi). Non poteva essere diversamente, vista l’importanza che l’Audi “casa madre” da al prestigioso marchio Italiano. 350 (numero chiuso) i partecipanti provenienti da tutto il mondo (Australia, Indonesia, Messico, Argentina, Angola etc...). 13 sono gli equipaggi italiani, ed io grazie a Luca che mi ospita, faccio parte di quelli.

Entusiasmo alle stelle, partecipanti dal piede “pesante” che finiscono per contagiare anche la polizia stradale che ci scorta da Milano a Bologna passando da Forte dei Marmi e Roma, il tutto ad una andatura decisamente divertente.

L’Aventador con i suoi 700 CV non si fa mancare niente e spinge, si inserisce, frena, riparte, si guida come un Kart (...Luca la guida...) e ti regala emozioni a ripetizione.

Spettacolare il transito delle 350 vetture: tra queste 8 Miura una delle quali appartenuta a Frank Sinatra si è aggiudicata il premio BEST OF SHOW assegnato in occasione della cena di gala svoltasi il sabato sera con una organizzazione impeccabile, all’interno della fabbrica di Sant’Agata alla presenza di Autorità e personaggi famosi. Grazie Luca, alla prossima” (L’amico di un amico vero)

GRAN PREMIO DI BARI 2013

“□Se Parigi avesse lu mere, sarebbe una piccola Beri□. Questo detto pugliese l’ho sempre sentito e ci ho pure riso per il sarcastico paragone credendo che Bari fosse esattamente l’opposto di Parigi e invece ... chi si aspettava che il detto contenesse delle verità? Bari è una splendida, elegante, accogliente e grande città. Ci è stato chiaro fin da subito, ma ancor di più dopo che l’organizzazione ci ha fatto cenare su una terrazza panoramica in riva al mare. Che spettacolo!

Ma veniamo alla gara! Nella carriera del pilota Masini Marco non poteva mancare l'esperienza del "Gran Premio di Bari", rievocazione storica di una corsa degli anni '50 a cui ha partecipato e vinto anche l'indimenticabile Clemente Biondetti. Della Scuderia siamo partiti in quattro: il pilota Marco Masini con signora (io) e il pilota Stefano Biondetti con signora (Luciana). Il Masini ha portato una formula 1 con una marmitta più grande della macchina stessa, infatti quando passava ho sentito un gruppetto che diceva: Vai ! ripassa marmittone! Il Biondetti correva con una berlinetta sport 1100 color arancio . La gara si suddivideva in tre gruppi di auto le quali dovevano fare cinque giri con un tempo di 4" e 20" cadauno. Si trattava di effettuare un percorso che dalla piazza dove stazionavano le auto d'epoca (circa cinquanta e tutte particolari) entrava nel centro storico per poi andare sul lungomare e infine rientrare all'interno della città fino alla piazza. Il Biondetti era nel secondo gruppo e il Masini nel terzo. Tutti i piloti erano alle prese con i cronometri facendo dei conti che per la verità mi sembravano piuttosto semplici. Io che sono stata per tanti anni la navigatrice ufficiale del Masini, soffrendo le pene dell'inferno, questa volta ero spettatrice perché la formula 1 ha un solo posto. La furba Luciana, che doveva fare da navigatrice al marito Stefano Biondetti, con un'astuta manovra riusciva a mettere al suo posto il Masini. Quindi i due amici-piloti essendo in raggruppamenti diversi, questa volta si ritrovano a correre sulla stessa auto in qualità di pilota e navigatore. La gara comincia, tutte le strade interessate sono chiuse, tanta polizia, le presse di paglia alle curve... insomma proprio una bella organizzazione. I baresi sono tutti lungo il tragitto per vedere la corsa e non avevo mai visto tanto entusiasmo fra gli spettatori, nemmeno alla Mille Miglia. Stefano Biondetti, nipote di Clemente, e' popolarissimo. Tutti lo vogliono per le interviste: dal presentatore alle televisioni locali ai giornalisti sportivi e lui parla a tutti con grande calma e naturalezza, con una proprietà di linguaggio che devo dire lo contraddistingue. Parte la prima categoria con i soliti rombi di motori che ti assordano, fanno i cinque giri quindi rientrano e parte la seconda categoria che fra i partecipanti vede anche il Biondetti pilota con il Masini navigatore. Terminati i cinque giri, il Masini dismette gli abiti da navigatore e si trasforma in pilota con la sua formula 1. Cinque giri e la gara si conclude. Come sarà andata? Chi avrà vinto il Gran Premio di Bari? Come gran finale della manifestazione si fa la parata d'onore, cioè corrono in contemporanea tutte le auto, che si divertono a girare senza raggruppamenti e tempi imposti. Il Biondetti invita la moglie e anche me a salire sulla sua macchina per fare festa tutti insieme. E vai! Tutti sopra e si parte, tutte quelle

macchinine che si superano, che si divertono, che salutano....la gente urla di gioia come se passassero degli eroi. Anche nella macchina del Biondetti c'è chi grida...io e la Luciana, ma di paura: vai piano, ma che sei pazzo! no..non superare! aiuto, ma qui si muore...no!!! io sto ad occhi chiusi così non vedo! aiuto voglio scendere! fermati, fermati nooooo ! ci stiamo cappottando !...e così via. Ci superano tutti pare che il Biondetti facesse sui quaranta all'ora. Quando siamo scese con le gambe tremolanti e il cuore in gola il Biondetti ci ha detto: FUORI! e poi: MAI PIU! Arrivano i risultati della gara e tutti si va a guardare. Ha vinto Giansante, un regolarista molto bravo che arriva a tutte le gare nei primi posti. Stefano Biondetti è settimo: bravo! Si vede che con il Masini, che non ha paura, poteva andare alla velocità che voleva. Il Masini invece è 15°, dice che la sua macchina non è omologata ASI e gli hanno moltiplicato per tre le penalità.. La premiazione è durata circa quattro ore, fra ringraziamenti, consegne dei premi e tutti che volevano parlare. Non ne potevamo davvero più, ma alla fine siamo andati via contenti, con i premi che contenevano dei modellini di Maserati rosse tutti fatti a mano e numerati in base all'ordine di partenza. Bari, ci vediamo sicuramente fra due anni!" (Lucia Masini)

VELOCITA'

8 – 9 Giugno Coppa della Consuma CIM TIM COM

La più classica delle crono scalate, la sua prima edizione risale infatti al 1902, si è svolta sotto una pioggia invernale che ha prodotto non poche sorprese nella classifica assoluta. Vince Perotto con la 911 RS, Maraldi con la Porsche 914 è secondo assoluto, Palmieri con la De Tomaso terzo. Per raggiungere il traguardo le sport impiegano oltre un minuto e mezzo in più rispetto alle prove con il sole.

Gruppo 1

Bambi Andrea	Alfa Romeo 2600	G1T+2000	1/1	8/31
Prugger Georg	Alfa Romeo 6c	D BC+2000	1/1	20/31
Masini Marco	Devin	E BC +2000	1/1	23/31

Gruppo 2

Cecchi Roberto	Abarth 695	TC 700	3/ 4	28/ 43
----------------	------------	--------	------	--------

Gruppo 3

Rosati Riccardo	Porsche 911	GT +2500	1/1	10/43
-----------------	-------------	----------	-----	-------

VARIE

Tesseramento 2013: si pregano i soci, soprattutto i signori piloti che alle gare godono della assistenza delle strutture della Scuderia, di mettersi in regola con il pagamento della quota di iscrizione per l'anno in corso. Ricordiamo che il versamento può essere fatto il mercoledì sera nel corso delle riunioni conviviali, oppure mediante bollettino postale sul ccp. 24490500, oppure infine mediante bonifico bancario sull'iban IT 86 M 010300 2835 0000 6315 7719 intestato a Scuderia automobilistica Clemente Biondetti.

La quota è invariata di Euro 300,00 per i piloti, 100,00 per i piloti di regolarità e 60,00 per i soci sportivi.

a presto